

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOV. 2000

=====

ADDI' **21 NOV. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: SAPONARO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N°

2348

OGGETTO: COMUNE DI COLLE DI TORA -  
P.R.G. - APPROVAZIONE

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8;  
VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;  
VISTA la Legge 12/06/1975, n. 72;  
VISTA la L.R. 08/11/1977, n. 43;  
VISTA la Legge 15/05/1997, n. 127;

C PREMESSO che il Comune di Colle di Tora (RI) e' dotato di P.d.F. approvato con D.G.R. n. 4517 del 22/11/1975 e della perimetrazione dei Centri Urbani ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 25/10/1976 approvata con D.G.R. n. 6248 del 03/12/1981; E

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 17/07/1996 resa esecutiva dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti degli Enti Locali, Sezione decentrata di Rieti, nella seduta del 05/08/1996 verbale n. 105, con la quale è stato adottato il P.R.G. del Comune di Colle di Tora (RI);

### PRESO ATTO

- che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate nei termini n. 10 osservazioni e fuori dei termini n. 5, alle quali il Commissario ad Acta, con delibera n. 3 del 13/01/1997 resa esecutiva dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti degli Enti Locali Sezione decentrata di Rieti nella seduta del 22/01/1997 verbale n. 9, ha controdedotto a tutte le osservazioni pervenute;
- che fuori termine è stata presentata direttamente alla Regione l'osservazione del Sig. Pandolfi Ettore prot. n. 1487 del 08/10/1997;

VISTA la nota fasc. 1507 del 09/02/1995 con la quale l'Assessore all'Ambiente - Settore 72 ha espresso parere favorevole, ai soli fini dell'art. 13 della Legge 02/02/1974, n. 64, con le limitazioni e le prescrizioni che si seguito integralmente si riportano:

- dovranno essere escluse da qualsiasi intervento edificatorio le aree indicate come "non edificabili" (in quanto soggette a variazione del contenuto d'acqua) nella tav. n. 5 - zonizzazione in prospettiva sismica - allegata allo studio geologico redatto dal Dott. R.Rinaldi;
- tutti gli strumenti urbanistici attuativi (piani particolareggiati, piani di zona, lottizzazioni ecc.) dovranno essere trasmessi a questo Settore, prima della loro adozione o approvazione da parte del Comune, per ottenere il prescritto parere ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74;

2)

- qualsiasi intervento edificatorio previsto al di fuori dei piani attuativi dovrà essere supportato da una relazione, firmata da specifico professionista iscritto all'ordine, che valuti la compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni progettuali, e determini, sulla base di accurate indagini geognostiche e geotecniche, le caratteristiche dei terreni in funzione delle opere fondali. Tale elaborato dovrà essere allegato alla relazione di cui all'art. 17 della Legge 02/02/1974 n. 64 da presentarsi al Comune ed al Settore decentrato opere e Lavori Pubblici della Regione Lazio a completamento della documentazione per l'esame del progetto.

La realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti ed in particolare dei seguenti Decreti Ministeriali e Circolari Applicative:

- Decreto Ministero LL.PP. 11 Marzo 1988 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 1988) "Norme Tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e circolare LL.PP. 24/09/1988, n. 30488 "Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce ... ..";
- Decreto Ministero LL.PP. 12 febbraio 1982 (G.U. 12/02/1982, n. 52) "Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" e Circolare LL.PP. 24/05/1982, n. 22631;
- Decreto Ministero LL.PP. 24 gennaio 1986 (G.U. 12/05/1986 n. 108) "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche" e circolare LL.PP. 19/07/1986 n. 27690.

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 4 del 21/02/1997 con cui si rettifica la precedente delibera n. 3 del 13/01/1997 nella quale la tavola 17a era stata erroneamente indicata al posto della tavola 16/1;

VISTA la nota n. 08274 del 29/09/1995 e la relazione ad essa allegata a firma dell'Arch. Sartori con la quale l'Assessorato Usi Civici ha attestato che la proposta di P.R.G. del Comune di Colle di Tora (RI) possa continuare il suo iter amministrativo di approvazione alle condizioni che il testo delle Norme Tecniche di Attuazione sia integrato dal seguente articolo:

"Aree demaniali e private gravate da usi civici e diritti collettivi.

Rientrano tra i beni di uso civico e pertanto sono soggetti alle presenti norme:

- le terre assegnate, in liquidazione di diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio del Comune o di una Frazione anche se imputate alla totalità dei suddetti Enti;

(colle di tora)

./.

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

3)

- b) le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni;
- c) le terre possedute a qualunque titolo da universita' e associazioni agricole comunque nominate;
- d) le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuita' permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla Legge 10/06/1927 n. 1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art. 32 della stessa Legge 1766/27;
- e) le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute;
- f) le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della citata Legge 1766/27.

Le predette terre non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella Legge 1766 del 1927.

Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel P.R.G., che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza."

Inoltre per quanto attiene la zonizzazione il parere reso dall'Assessorato Usi Civici prescrive:

#### ZONIZZAZIONE

Il progetto di P.R.G. si articola su 18 tavole grafiche delle quali la n. 14, rapp. 1:2.000, riguarda il censimento dell'abusivismo, la n. 15, rapp. 1:5.000, riguarda la previsione di P.P.C., la n. 16, rapp. 1:2.000, riguarda la zonizzazione del centro abitato e la n. 17, rapp. 1:10.000, riguarda la zonizzazione della zona agricola: Dal confronto fra queste tavole e quelle redatte dal Geom. Angelo Benedetti, emerge quanto segue:

- "zona "C5" - tav. n. 15 (foglio 2 part. 72/p, 65, 80) è parte integrante del demanio civico dell'U.A. di Colle di Tora. Ne consegue quindi che, allo stato amministrativo attuale della pratica, non essendo stato attivato da parte della pubblica amministrazione l'art. 12 della 1766 del 1927, che l'area deve essere declassata a zona agricola;

(colle di tora)

4)

- tav. n. 16 (foglio 9 partt. 256, 125, 8, 25, 28, 29, 30, 38, 49, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 112, 113, 114, 135, 280, 281, 282, 298, 301, 314, 316, 317) interessa come zonizzazione il centro urbano. Per i terreni sopra riportati, essendo di natura privata ma gravati da diritti civici non vi sono presupposti ostativi alla zonizzazione proposta in quanto solo il rilascio della concessione è subordinato al completamento della pratica di liquidazione e affrancazione;
- - tav. n. 16 (foglio 9 partt. 259). La zona C3, essendo ubicata su demanio civico, non potrà allo stato attuale trovare accoglimento da parte di questo Assessorato per cui la predetta dovrà essere declassata a zona agricola. L'eventuale attivazione delle procedure riportate all'art. 12 della 1766 del 1927, se accettata, potrà permettere l'utilizzazione edificatoria."

Il declassamento a zona agricola delle suddette zone C5 e C3 prescritto dal parere Usi Civici sopraindicato coincide peraltro con la riclassificazione a zona agricola per le stesse aree C5 e C3 prescritte con il voto del C.T.C.R. n. 11/2 dell'11/03/1998, in rapporto alla incompatibilità delle destinazioni proposte dall'Amministrazione Comunale per tali zone, con il contesto paesaggistico ambientale meritevole di salvaguardia;

CONSIDERATO che gli atti relativi al P.R.G. in questione, presentati all'Assessorato Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, I Sezione;

VISTO il voto n. 11/2 reso nell'adunanza dell'11/03/1998 con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che il P.R.G. sopracitato sia meritevole di approvazione con le modifiche, integrazioni e prescrizioni che possono essere introdotte d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 06/08/1967, n. 765;

VISTA la lettera prot. n. 3059 del 31/03/1998 con la quale l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Casa ha comunicato le modifiche proposte del Comitato Tecnico Consultivo Regionale al Comune di Colle di Tora (RI), invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della Legge n. 06/08/1967, n. 765;

VISTA la deliberazione consiliare n. 34 del 16/06/1998 con la quale il Comune di Colle di Tora (RI) ha controdedotto accettando integralmente le modifiche richieste dal C.T.C.R. ed allegando, quale parte integrante della suindicata delibera, (sub-b), la tavola scala 1:2.000 redatta dall'Arch: Mari - distanza dal lago - zonizzazione centro abitato;

#### CONSIDERATO

- che il Settore 44 - Ufficio 3° dell'Assessorato nel prendere atto della delibera n. 34 del 16/06/1998 e della tavola ad esso allegata, con nota n. 2338 del 09/10/1998 ha comunicato al Comune che per distanza dal bacino lacuale deve intendersi quella misurata dalla linea di battigia come indicato dalla Legge 431/85;

(colle di tora)

/.


  
 \_\_\_\_\_  
 L'ASSESSORE


  
 \_\_\_\_\_  
 IL PRESIDENTE


  
 \_\_\_\_\_  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

5)

- che lo stesso Settore, con nota prot. n. 2530 del 12/10/1998 inviata al Comune a maggior chiarimento della precedente prot. 2338/98, ricorda che l'art. 6 della L.R. n. 24/98, emanata successivamente all'approvazione della suindicata delibera n. 34/98, al punto 3 indica il riferimento cartografico da tenere presente per l'individuazione certa della fascia di rispetto del bacino lacuale ed invita il Comune a controllare la planimetria allegata alla delibera n. 34/98 alla luce della recente e precisa normativa (L.R. n. 24/98 art. 6 punto 3);
- che il comune di Colle di Tora con nota n. 2054 del 14/04/1999 ha precisato che ha provveduto in sede di formazione e istruttoria del P.R.G. a redigere apposita tavola comparativa rispondente a quanto stabilito dalla L.R. n. 24/98;
- che il Settore 44 – Ufficio 3° con nota prot. n. 3737 del 20/12/1999, a causa delle incertezze interpretative sulla misurazione della fascia di rispetto, ha richiesto al Settore 43 – Pianificazione Paesistica – un parere sul riferimento cartografico per l'individuazione certa della fascia costiera del Lago del Turano;
- che il suddetto Settore 43 con nota prot. n. 9823/99 ha precisato, in risposta al quesito posto, che il rilievo di dettaglio del livello altimetrico del lago (quota 530 s.l.m.) su planimetria in scala 1:2.000, può costituire riferimento cartografico per l'individuazione certa della fascia costiera di 300 mt. sottoposta a vincolo paesaggistico;
- che a tale planimetria si dovrà quindi fare riferimento al fine della individuazione della linea di battigia;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. I Sezione, n. 11/2 dell'11/03/1998, che si allega alle presente delibera (allegato A) di cui costituisce parte integrante;

SU proposta dell'Assessore alle Politiche dell'Urbanistica

### DELIBERA

Con le modifiche, integrazioni e prescrizioni contenute nel voto del C.T.C.R., I Sezione n. 11/2 dell'11/03/1998, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", con le prescrizioni sopra riportate contenute nel parere fasc. 1507 del 09/02/1995, reso ai sensi della Legge 64/74 dall'Assessorato Ambiente Settore 72, con l'introduzione dell'art. alle N.T.A. e con le modifiche alla zonizzazione sopra riportate richieste dall'Assessorato Usi Civici con il parere n. 08274 del 29/09/1995 reso ai sensi della Legge 03/01/1986 n. 1, è approvato il Piano Regolatore Generale adottato dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 2 del 17/07/1996.

(colle di tora)

./.

  
L'ASSESSORE

  
IL PRESIDENTE

  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Piano è vistato dall'Assessore alle Politiche dell'Urbanistica e dal Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa nell'allegato "A", nella delibera consiliare n. 34 del 16/06/1998 di controdeduzioni alle modifiche proposte dal C.T.C.R. con voto n. 11/2 dell'11/03/1998, nella tavola (SUB-B) sc. 1:2.000 - distanza dal lago - zonizzazione centro abitato allegata alla citata delibera di Consiglio Comunale di controdeduzioni, nei seguenti elaborati adottati con delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 17/07/1996:

- Relazione illustrativa Tav. A)
- Norme Tecniche Tav. B)
- 1 - Inquadramento territoriale
- 2 - Servizi collettivi
- 3 - Vincoli sul territorio
- 4 - Territorio comunale
- 5 - Proprieta' dei suoli
- 6 - Qualita' paesaggistiche
- 7 - Vincolo idrogeologico e risorse idriche
- 8 - Idrologia
- 9 - Agropedologia
- 10 - Uso del suolo
- 11 - Usi civici
- 12 - Servizi al centro abitato
- 13 - Stato di consistenza
- 14 - Censimento abusivismo
- 15 - Previsioni al P.R.G.
- 16 - Zonizzazione al centro abitato
- 16/1 - Zonizzazione zona C5
- 17 - Zonizzazione zone agricole
- 18 - Tabelle standards

e nella indagine geologica redatta dal Dr. Rinaldi allegata al parere fasc. n. 1507 del 09/02/1995 costituita da:

- 1 - Corografia
- 2 - Carta geolitologica
- 3 - Carta clivometrica
- 4 - Carta della permeabilita' dei suoli
- 5 - Zonizzazione in prospettiva sismica
- 6 - Indagine geognostica
- 7 - Relazione

Le osservazioni sono decise in conformita' a quanto specificato nell'Allegato "A".

La presente delibera non e' soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della Legge 15/01/1997, n. 127 e sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE